

Assogruppi: nuova governance con l'uscita di GreenVision

«A seguito dell'abbandono dell'impegno associativo da parte del Gruppo Coi GreenVision, che dallo scorso dicembre si è ritirato rassegnando le dimissioni, Assogruppi Ottica ha avviato il rinnovo delle cariche all'interno del proprio consiglio», si legge in un comunicato dell'associazione, che ora riunisce Vision Group e Oxo

Andrea Garagnani, presidente di Assogruppi Ottica fin dalla sua nascita, nel 2003, nonché socio fondatore di Coi GreenVision, ha così rassegnato le dimissioni che «l'associazione, rammaricandosene, ha dovuto accettare - prosegue la nota - I soci Oxo e Vision Group, che rappresentano in Italia oltre duemila centri ottici, sei insegne e un giro di affari complessivo di oltre 500 milioni di euro, hanno comunque deciso di rinnovare il proprio impegno ad affiancare le altre associazioni di categoria a sostegno della crescita professionale ed economica di tutto il settore». Nelle prossime settimane sarà eletto il nuovo presidente, al quale verranno passate le consegne dallo stesso Garagnani, «che in questi anni ha dedicato grande energia alla crescita di Assogruppi e al quale va il sentito ringraziamento di tutta l'associazione», sottolinea la nota.

«Siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo verso i nostri affiliati di tutelare la figura e le opportunità degli ottici indipendenti e continueremo a lavorare al fianco di tutti i nostri partner dell'industria e del sindacato per portare avanti e, se possibile, migliorare il lavoro già avviato», afferma nel comunicato Marco Procacciantè, amministratore delegato di Vision Group e vicepresidente di Assogruppi. A sua volta Marco Carminati, presidente di Oxo, conferma di essere «pronto ad affrontare le sfide poste dal mercato e a sostenere i progetti in essere, primo fra tutti quello di Commissione Difesa Vista, al quale abbiamo già riconfermato la nostra partecipazione per i lavori in corso».

Sga Sioo, al dibattito sul valore nella filiera ottica i big del settore

Si svolgerà il 17 aprile a Firenze, presso l'Hotel Londra, l'incontro "L'ottico tra impresa e professione", che ha lo scopo di dare uno sguardo al futuro del comparto attraverso gli occhi di tutti i protagonisti, dalla produzione sino alla distribuzione

La giornata, dedicata principalmente al confronto tra titolari di centri ottici e i relatori dell'evento, ma comunque aperta a tutti i protagonisti del settore, sarà scandita da interventi di autorevoli esponenti. Marco Caccini, vicepresidente Italia del Gruppo Essilor, Cristina Croze, business unit manager di Alcon Italia, Riccardo Perdomi (nella foto, a sinistra), advisor di Salmoiraghi & Viganò, Vittorio Perfetti, direttore vendite Italia di Luxottica, Marco Procacciantè (nella foto, a destra), amministratore delegato di Vision Group, e Maria Chiara Visentin, responsabile sales & marketing di Bludata Informatica: sono le figure di spicco che prenderanno parte al meeting promosso da Sga Sioo. Saranno, inoltre, presenti, oltre ai vertici dell'istituto, alcuni tra i principali rappresentanti del settore associativo, tra cui Andrea Afragoli, presidente di Federottica nazionale, e Franco Marinoni, direttore Confcommercio Toscana.



Cosa cambierà nei modelli di distribuzione, quali mutamenti interverranno nel rapporto tra produttori e distribuzione, ci sarà un futuro per l'ottico indipendente, i consumatori resteranno fedeli al canale tradizionale del centro ottico?: sono alcuni degli interrogativi cui l'incontro cercherà di dare risposta. «Sta accadendo in questo mercato in particolare, ma riguarda tutti i mercati più in generale, un processo di accelerazione del cambiamento che rende difficile, a chi opera nel settore, comprendere e immagazzinare le tantissime informazioni che provengono dall'ambiente circostante - si legge in una nota di Sga Sioo - C'è la necessità di un momento di riflessione in cui poter dare spazio alla comprensione del cambiamento, senza la quale non è possibile poter attuare strategie di sviluppo vincenti. L'obiettivo è stato mettere intorno a un unico tavolo tutti i protagonisti del nostro mondo: produzione, distribuzione, vendita, sindacato, formazione. E con loro, attraverso un confronto franco e aperto con un pubblico composto prevalentemente da titolari di centri ottici, provare a rispondere alle domande su quelli che potranno essere gli scenari futuri».



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.

Fossetti: addio ad Adriana Fiorentini, grande scienziata

È scomparsa «senza ombra di dubbio, una delle menti italiane di maggiore spicco, nota in tutto il mondo nel settore della ricerca della fisiologia della visione e delle neuroscienze e molto vicina al mondo dell'ottica e dell'optometria».

Il direttore dell'Irsoo ricorda così la professoressa, venuta a mancare a Pisa il 29 febbraio



Adriana Fiorentini (nella foto) era pioniera di studi sulla psicofisica ed elettrofisiologia della visione, nell'uomo e nell'animale, ricercatrice e docente presso l'Istituto di Neurofisiologia del Cnr di Pisa, «dove ha continuato a lavorare ogni mattina, con estrema lucidità, fino all'età di 87 anni», sottolinea a b2eyes TODAY Alessandro Fossetti. Ha lasciato in eredità una produzione scientifica molto vasta: tra i numerosi testi pubblicati quello forse più noto al grande pubblico è *Arte e Cervello*, scritto in collaborazione con Lamberto Maffei.

Fiorentini è stata anche molto vicina all'ottica e all'optometria. Appena laureata era stata chiamata da Vasco Ronchi a insegnare al corso di Ottica di Arcetri, in provincia di Firenze. «Chi ha studiato all'Istituto Nazionale di Ottica ricorderà il libro *Occhi e occhiali*, scritto appunto dalla Fiorentini, che riusciva a esporre in modo estremamente chiaro e semplice l'ottica oculare, i difetti visivi e la loro correzione – racconta ancora Fossetti - Abbiamo potuto apprezzare più volte la sua chiarezza espositiva e la capacità di rendere semplici e comprensibili concetti anche complessi negli interventi che di tanto in tanto faceva nei convegni del settore, offrendo contributi preziosi e stimolanti alla crescita culturale e scientifica della categoria».

L'ultimo incontro tra il direttore dell'Irsoo e la docente risale a circa tre anni fa. «Ero andato a trovarla più di una volta a Pisa per portarle le bozze di un libro di ottica visuale, sul quale le chiedevo alcuni pareri, e per iniziare una serie di piccole interviste che, nelle mie intenzioni, avrebbero dovuto portare a una biografia che mettesse in luce i rapporti che aveva stretto con il mondo dell'ottica e dell'optometria – spiega Fossetti - Sono andato a cercare gli appunti che avevo preso ed è con un po' di emozione che riporto quanto scritto dopo il primo incontro: "Molto esile, piccola, capelli bianchi, ha un portamento elegante, con movimenti lenti ma sicuri. La sua esilità associata al biancore della pelle e dei capelli la fa una creatura quasi trasparente. L'impressione è confortata dalla voce, esile anch'essa e impiegata in modo da esaltare l'educazione, la gentilezza e la modestia cui evidentemente è stata educata fin da piccola. Tutto ciò non faccia ingannare: Adriana è una donna ferma, solida intellettualmente e capace di sorreggere il suo pensiero". Il docente toscano ne ricorda anche la grande umanità dimostrata in più modi. «In quegli incontri ho potuto conoscere una donna semplice e una grande scienziata – conclude - Mi pentirò sempre di non averli continuati e di non aver portato a termine il progetto di rendere un omaggio a questa grande italiana».

Marni, presentazione teatrale per gli occhiali

Il marchio ha scelto il Padiglione Visconti per lanciare il 28 febbraio
la prima collezione eyewear in [partnership con Marchon](#)

Due identiche figure femminili tutte bianche, capelli compresi, si dondolano su una maxialtalena. Un'altra percorre l'intero salone sospesa a una fune. Un ragazzo si muove come un mimo tra le gambe di una gigantesca e colorata sedia. Un altro corre all'impazzata lungo un tavolo gigantesco. Una ragazza dai boccoli bianchi mima un monologo in un antro rosso fuoco, come la sua gonna. Altre, trasformate in oggetti surreali, si muovono con movimenti impercettibili o dialogano senza voce con il pubblico. I loro abiti nella forma, nei colori e nelle stampe geometriche rimandano al costruttivismo della Bauhaus. E tutti indossano occhiali. Questo succedeva domenica scorsa nello scenografico Padiglione Visconti, ex capannone industriale utilizzato per le prove del Teatro della Scala. E gli strani personaggi erano i ballerini della compagnia di Susanna Beltrami, impegnati nel suo pezzo teatrale *Looking for Marni*. Un modo davvero insolito, ma di grande impatto, per presentare la nuova collezione di occhiali Marni, prodotti da Marchon. Non facili da vedere, soprattutto sugli artisti volteggianti nelle più acrobatiche evoluzioni. Era d'aiuto l'esposizione dei quattro modelli, nelle diverse varianti di colore, sul tavolo gigante e nell'antro rosso. ([Luisa Espanet](#))

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento all'8 marzo 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



Presbiopia 10 e lode - Nicola Di Lernia

10 mega pillole per accelerare il tuo processo di crescita nel mercato over 40 anni utilizzando la tecnica dello scalatore

Sfoglialo un estratto del libro su www.fgeditore.it